



- Benvenuto autorità, ai Presidenti e ai delegati delle associazioni
- Nomina Presidente e Segretario Assemblea
- Nomina due scrutatori

RELAZIONE DEL PRESIDENTE:

Si svolge oggi l'annuale assemblea della Federazione che, voglio ricordare, con le sue 24 associate e circa 6.500 pescatori, rappresenta ormai oltre il 75% del mondo dei pescatori trentini.

L'anno 2014 è stato particolarmente delicato per le nostre Associazioni, in primo luogo a causa di una riduzione consistente dei contributi che la Provincia Autonoma di Trento riserva alle Associazioni per i compiti loro assegnati nella gestione della pesca. Le annunciate riduzioni iniziali hanno consentito una momentanea coesione anche con l'Unione Pescatori Trentini, sfociata in un documento unitario presentato all'Assessore che preannunciava una rinuncia alle concessioni da parte di tutte le Associazioni Trentine al confermarsi dei tagli annunciati. Successive evoluzioni hanno consentito di ridurre sostanziosamente questa diminuzione dei contributi, rendendole più sopportabili dalle Associazioni che peraltro sono ben consapevoli del delicato momento economico nazionale e locale. Anche l'azzeramento dei contributi relativi agli investimenti, potratosi per tutto l'anno 2014, è stato rimosso per il 2015 in maniera soddisfacente per quelle Associazioni che ne avevano fatto richiesta. Il rapporto conflittuale con l'Assessore si è progressivamente sanato e dobbiamo riconoscere che significativi reciproci riconoscimenti hanno lasciato posto a situazioni di tensione. Forse in questo ha contribuito la presa di coscienza da parte dell'Assessore della serietà, della passione e della competenza che la nostra Federazione ha sempre voluto e saputo dimostrare. Lo spirito di collaborazione sarà sempre il nostro modus operandi nei confronti dell'Ente Pubblico.

Cambiamenti

A seguito di alcuni importanti cambiamenti all'interno di alcuni Consigli Direttivi delle associate, si è reso necessario provvedere alla sostituzione di 3 componenti del Gruppo di Coordinamento della Federazione. A norma statutaria sono stati cooptati nel Direttivo Celestino Ferrai, nuovo presidente dell'Associazione Pescatori Bassa Valsugana, Alberto Concini, in rappresentanza dell'Associazione Pescatori C6 (Val di Non) e Alberto Zanella, nuovo presidente dell'Associazione Pescatori Solandri. Va sottolineato che all'Associazione della Val di Non sarebbero spettati due rappresentanti, ma i vertici di questa Associazione, con grande senso di appartenenza e disponibilità, hanno ceduto uno dei due posti che gli spettavano in consiglio per favorire l'ingresso in questo organismo dell'Associazione Pescatori della Val di Sole, precedentemente non presente nel direttivo.
(applauso)

Successivamente è stato nominato il nuovo vicepresidente nella persona di Emilio Fedrizzi, dinamico e ben conosciuto presidente dell'Associazione Pescatori Alto Sarca. Inoltre è stata istituita e affidata ad Alberto Concini, la figura di responsabile della comunicazione interna ed esterna e di addetto stampa. A lui il compito di un rilancio della visibilità della Federazione, soprattutto attraverso la stampa e gli altri mass media.

(applauso)

Spetterà infine a questa Assemblea ratificare i cambiamenti e le nomine effettuate (punto 3 dell'odg).

Un caloroso saluto e ringraziamento per l'attività svolta ai 3 consiglieri uscenti, vale a dire Silvano Rosso, Edoardo Janes e al precedente vicepresidente Paolo Dallago.

(applauso)

Importanti variazioni sono avvenute anche all'interno del Servizio Faunistico: abbiamo salutato nella scorsa assemblea, il direttore del Servizio Ruggero Giovannini che è stato successivamente sostituito con il dott. Lorenzo Valenti. Recentemente il dott. Valenti è passato ad altro incarico e la funzione di coordinatore del servizio è stata affidata al dr. Fabrizio Baldessari, presente in sala al quale chiederemo successivamente di fare un intervento su alcuni temi specifici.

Rinnovo accordo con Astro

Anche per il 2014, e successivamente anche per il 2015, è stato rinnovato l'accordo con Astro per la fornitura di materiale ittico alle Associazioni nostre associate. Per quest'anno si è tentato di limitare al minimo le richieste di aumento di prezzi di listino ma è stato necessario rivedere le tariffe dei trasporti. Riteniamo comunque che l'accordo consenta notevoli e indubbi risparmi rispetto a trattative singole con le varie piscicoltura.

Attività

Molte le attività svolte nel corso del 2014, vediamone assieme le più significative:

Corso guardiapesca svoltosi nello scorso mese di ottobre e riservato ai guardiapesca sia dipendenti che volontari ha visto una ampia partecipazione (oltre 50 presenze) e una nutrita schiera di relatori (ben 11). Questi gli obiettivi del corso:

- Uniformare i comportamenti, le conoscenze e le competenze fra tutti gli addetti alla sorveglianza focalizzando l'attenzione sugli aspetti normativi, relazionali, ittiogenici e di tutela ambientale.
- Assumere consapevolezza delle caratteristiche esclusive della pesca trentina, in funzione dello straordinario ambiente in cui si svolge e del patrimonio genetico disponibile.
- Approfondire le tematiche sociali ed economiche collegate alla pesca, facendo riferimento all'evoluzione intervenuta nel corso degli anni e ai possibili scenari futuri.
- Analizzare le problematiche gestionali e le variabili che condizionano l'azione presente e futura del volontariato e delle associazioni.

- Analizzare i contenuti dei rapporti interfunzionali all'interno delle Associazioni, dalle mansioni, ai diritti e doveri di ciascun soggetto

Corso Istruttori di Pesca

In collaborazione con FIPSAS ed Accademia della Fondazione Edmund Mach, si è svolto un corso per neo istruttori di pesca, al quale hanno aderito oltre venti nostri pescatori. A loro guarda con interesse la Federazione soprattutto per una attività di sensibilizzazione ed avvicinamento alla pesca delle giovani generazioni, che oggi sono meno che in passato attratte da questo bellissimo passatempo.

La collaborazione con la Fondazione E.Mach e con l'Accademia continua in maniera convinta e questa è una grande opportunità per tutti i nostri associati.

Condivisione progetto Trentino Fishing

Continua la nostra convinta adesione al progetto di pesca-turismo, che sta dando importanti risultati a quelle Associazioni che hanno convintamente aderito, contribuendo a realizzare parte di quell'autofinanziamento sempre più necessario in considerazione anche delle ridotte capacità contributive dell'Ente Pubblico.

La visione del valore strategico della pesca trentina e del suo indubbio appeal ed apprezzamento da parte dei pescatori delle altre provincie italiane, sono fattori che mal si sono conciliati con le ventilate riduzioni del sostegno pubblico alle Associazioni e che hanno creato qualche momento di tensione con l'Assessore. Siamo e resteremo convinti che l'attuale immagine della pesca trentina sia il risultato di una grande collaborazione fra pubblico e volontariato che ha portato ad ottenere importanti risultati a costi assolutamente impensabili se a realizzarli avesse dovuto essere solo l'ente pubblico.

Incontri con politici

Molti i contatti avuti con l'ambiente politico, sia per le problematiche inerenti i contributi pubblici, sia e soprattutto per le conseguenze che il mutato Piano di Tutela delle Acque e la ventilata revisione dei Deflussi Minimi Vitali potrebbero avere per molti corsi d'acqua. Lamentiamo a questo proposito, ancora una volta, il mancato coinvolgimento delle Associazioni Pescatori nei tavoli di confronto laddove siano interessati i corsi d'acqua. A questo proposito abbiamo preteso, nella proposta di nuova legge sulla pesca, l'introduzione di uno specifico riferimento all'**obbligo per tutti gli uffici pubblici** ad informare le Associazioni di ogni intervento sulle acque. La revisione dei DMV è e rimane una nostra grande preoccupazione, soprattutto se riferita a piccole o piccolissime realizzazioni che vanno ad insistere sui capillari del nostro sistema idrico e che non sarebbero economicamente sostenibili senza i consistenti contributi pubblici.

La necessità di garantire la quantità e qualità dell'acqua nei nostri fiumi, ottenuta, lo ricordo, dopo tante battaglie dei pescatori e la raccolta a fine anni 90 di oltre 30.000 firme a sostegno del progetto "Ridate l'acqua ai nostri fiumi".

Oggi queste ventilate riduzioni rappresentano per noi un passo indietro che riteniamo se non inaccettabile, almeno degno di approfondimenti adeguati.

Fra breve, su questo argomento interverranno sia il dr. Caldonazzi che il dott. Siligardi, componenti il Gruppo Esperti che la Federazione ha istituito da ormai quasi due anni.

Sarà particolarmente apprezzato anche un intervento dell'ing. Cattani o del dott. Oss, per sentire il punto di vista del più importante produttore di energia che opera nella nostra provincia e con il quale, molti dei nostri soci intrattengono rapporti di proficua collaborazione e di grande correttezza.

Nuova legge sulla pesca

La composizione stessa della commissione che ha elaborato la nuova proposta di legge è stato il primo scoglio che abbiamo dovuto superare: abbiamo infatti preteso che in qualche misura fosse riconosciuta dall'Ente Pubblico la diversa forza rappresentativa delle due attuali Associazioni di secondo livello. Una soluzione quasi salomonica ha alla fine riconosciuto questa differenza di rappresentanza, prevedendo la partecipazione di tre rappresentanti della Federazione e due dell'Unione. Durante gli incontri tenutisi nella scorsa estate, i rappresentanti della Federazione hanno mantenuto una assoluta adesione alle direttive avute dalle Associazioni aderenti, magari anche a dispetto di qualche diversa convinzione personale. Il mandato conferitoci è stato assolutamente rispettato. Mi riferisco in particolare alla opposizione a possibili espropri di diritti di pesca e alle forzature in tema di riduzione delle Associazioni Concessionarie, con fusioni e/o incorporazioni forzose.

Su alcuni aspetti dell'andamento della commissione vi riferirò fra poco il Dr. Casetti, altro componente il nostro gruppo esperti.

L'obiettivo richiesto dalla Federazione e recepito dalla proposta di legge è il riconoscimento della centralità del pescatore e delle Associazioni di secondo livello come qualificati interlocutori dell'Ente Pubblico.

Ora la proposta di legge è stata ultimata e fornita alle Associazioni per eventuali rilievi, rilievi che da parte della Federazione, per quanto rilevato e segnalato da alcune Associazioni, sono già stati inviati all'Assessorato, con un sostanziale apprezzamento e condivisione dell'impianto. Ora sarà di competenza della politica decidere su alcuni aspetti che non sono stati condivisi fra Federazione ed Unione. A questo proposito voglio però sperare che la preponderante percentuale di pescatori che la Federazione rappresenta dovrebbe essere tenuta in dovuto conto per le decisioni da adottare.

Lo spirito di collaborazione con l'Ente Pubblico che ci ha contraddistinto anche in questa fase è lo spirito con il quale intendiamo operare anche per il futuro. Intendiamo mantenere rapporti di grande collaborazione e ispirati da criteri di assoluta reciprocità con le istituzioni, in particolar modo con il Servizio Foreste e Fauna, con le rappresentanze politiche e con tutti gli interlocutori pubblici e privati con i quali interagisce.

Riteniamo di aver dimostrato anche in questo anno passato, di aver ben saputo collaborare ed essere propositivi.

Completamento corsi

- **CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
- **CORSO DI FORMAZIONE – SICUREZZA SUL LAVORO**

IMPEGNI FUTURI

Potenziamento progetto giovani

La Federazione ha promosso questo innovativo progetto, condiviso da tutto il Gruppo di coordinamento, che riguarda il coinvolgimento attivo e passivo dei giovani interessati alla pesca. Il “Progetto Giovani” si prefigge due obiettivi fondamentali e nasce dalla constatazione che, in linea di massima, il costante calo dei soci delle Associazioni sia dovuto in gran parte alla mancanza di “rincalzi” rispetto alle “fuoriuscite”. Sebbene esista qualche realtà in controtendenza (Alto Chiese, Alto Sarca), il calo del numero dei soci è generalizzato. Si è ritenuto che è inutile continuare a comprendere questo andamento senza tentare di affrontarlo: e la miglior pensata è stata quella di coinvolgere i giovani in prima persona, consci che può essere molto più produttivo se a parlare ai giovani siano gli stessi giovani, con i mezzi che più si adattano moderne alle abitudini giovanili, utilizzando le tecnologie più idonee all’ambiente dei giovani. A loro la Federazione ha affidato un progetto di rilancio della pesca giovanile: alla prima riunione organizzata dalla Federazione hanno aderito una trentina di giovani di svariate Associazioni. A questo progetto è stata dedicata la nostra partecipazione alla Fiera di Riva del Garda. Questo progetto è attualmente in una fase di mancata dinamicità e a breve riuniremo il gruppo per rilanciare in maniera convinta il progetto. (Luca Fioretta)

Regolamento pesca

Un impegno importante si profila all’orizzonte a seguito della nuova legge provinciale, vale a dire il regolamento di pesca. E’ nostra convinzione che il regolamento provinciale dovrebbe essere esaustivo per tutte le Associazioni, lasciando alle stesse solo minimali possibilità di modifiche. Ovviamente alla stesura del regolamento dovranno essere coinvolte le Associazioni, con le loro rappresentanze di secondo livello. Anche nell’ottica di una sempre maggior presenza di pesca-turisti nella nostra provincia. L’adozione di un unico regolamento provinciale semplificherà notevolmente la sua interpretazione: oggi siamo quasi all’anarchia, con regolamenti elaborati spesso molto diversi fra un’Associazione e l’altra, con regole spesso poco comprensibili che ne rendono difficoltosa l’interpretazione.

Anche l’adozione di un unico libretto di controllo catture è fortemente sponsorizzato dalla Federazione ed il suo rilascio da parte dell’Ente Pubblico, renderebbe risolvibile la mancata riconsegna degli attuali libretti che normalmente sono inseriti all’interno del permesso della singola associazione. Il libretto controllo catture dovrebbe essere rilasciato solo previa restituzione dell’eventuale libretto rilasciato nell’anno precedente. Questo semplificherebbe e risolverebbe anche la necessità di avere delle statistiche reali delle

catture effettuate, strumento indispensabile per avere una prima visione dello stato della pescosità delle nostre acque.

Uccelli ittiofagi

E' scaduto a fine febbraio il piano di abbattimento e dissuasione degli uccelli ittiofagi. Sono in assoluto aumento le lamentele delle Associazioni relativamente alla presenza e soprattutto alla predazione effettuate da aironi e cormorani. Le nuove aree in cui operano questi uccelli e la loro massiccia presenza stanno vanificando i grandi sforzi che Associazioni e Pubblica Amministrazione stanno facendo per la salvaguardia ed il ripopolamento delle nostre acque. Chiediamo al dr. Baldessari di farci il punto della situazione in merito al rinnovo e a eventuali modifiche relative alla riedizione del piano di controllo.

DMV

Particolare attenzione riserveremo ad eventuali proposte di modifiche degli attuali livelli, con l'obiettivo di contribuire a trovare il miglior equilibrio possibile fra le esigenze economiche e quelle ambientali.

CORSO DI COMPORTAMENTO DEL GUARDIAPESCA

A grande richiesta verrà prossimamente organizzato un ulteriore corso di approfondimento per uno degli argomenti più caro ai vertici sia della Federazione che delle singole Associazioni, avente l'obiettivo di definire in maniera esaustiva tempi, modi e regole dell'approccio del guardiapesca con i pescatori. Tutto questo finalizzato a dare un'immagine univoca del comportamento dei nostri guardiapesca, primo e importante biglietto di visita del settore verso i nostri soci ed ospiti.

Mauro Finotti

Interventi Gruppo Esperti

- Dott. Giorgio Postal
- Dott. Piergiorgio Casetti
- Prof. Maurizio Siligardi
- Dott. Michele Caldonazzi

Dr. Baldessari: contributi, legge sulla pesca, uccelli ittiofagi.

Chiedere all'Assessore quando vuole intervenire e sentire anche gli ospiti presenti.